

THE ISAAC COMMUNICATOR

Dicembre 2022

Messaggio dal Presidente

Questo è il mio primo *The ISAAC Communicator* da Presidente e sono estremamente emozionata di lavorare con voi nei prossimi due anni, considerati gli entusiasmanti eventi e progetti in programma.

I social media sono uno strumento straordinario e quando ho annunciato il mio primo giorno di presidenza, il sostegno e l'incoraggiamento che ho ricevuto da ogni parte del mondo sono stati assolutamente commoventi. Ecco il mio post e la mia foto per chi vuole farsi una risata!

“Oggi è un giorno importante per me. Ora sono Presidente di ISAAC International. Quanta strada dalla mia prima Conferenza ISAAC nel 1992 a Philadelphia! Sono entrata a far parte di questa incredibile organizzazione da neolaureata, presentando la mia tesi su Blissymbolics. Nel corso di questi anni ho avuto la fortuna di partecipare, presentare e perfino organizzare delle conferenze ISAAC e, cosa ancora più importante, ho conosciuto persone meravigliose da tutto il mondo che continuano ad arricchire la mia vita. È con immensa gioia (e un po' di apprensione) che assumo questa importante carica e mi auguro che nei prossimi due anni continueremo tutti insieme lo straordinario lavoro di ISAAC. Auguratemi buona fortuna”.

Per saperne di più potete leggere l'intervista che ho rilasciato all'Holland Bloorview Kids Rehabilitation Hospital, disponibile [qui](#).

Basta parlare di me... Che cosa ha combinato ISAAC?

Ottobre, il mese di sensibilizzazione sulla CAA, ha visto una partecipazione globale alla nostra prima serie di dibattiti intitolata “Show Your Voice” (*Mostra la tua voce, N.T.*). Questo evento non sarebbe stato possibile senza il lavoro e la dedizione dei moderatori che hanno letteralmente messo da parte tutto il resto per realizzare tre straordinarie tavole rotonde di fondamentale importanza.

La relatrice australiana B-J Dee-Price ha moderato il dibattito “Show Me YOUR AAC Sensitivity” and “I’ll Show You My Voice” – Communicating in Health Care Settings (*“Mostrami la TUA sensibilità verso la CAA” e “Ti mostrerò la mia voce” – La comunicazione in contesti sanitari, N.T.*). Questo argomento ha mostrato quanto lavoro resta da fare per informare ed educare sulla CAA negli ambienti di assistenza sanitaria. Hanno partecipato a questo dibattito: Sharon Carthew, Jemma Anderson, Sheridan Forster, Kevin Williams, Max Price, Liam Goldfinch, Carolyn Harris e Kate Turpin.

Il tema trattato dalla canadese Kathy Howery e dalla sua tavola rotonda è stato: “Dis/Ableism in AAC?! What are you talking about?” (*Dis/abilismo nella CAA?! Di cosa stai parlando? N.T.*). Questo dibattito ha dato spazio a tutte le persone coinvolte per apprendere insieme e aprire le menti a come tutti possiamo fare meglio. Grazie alle relatrici Karen Congram, Tracy Rackensperger, India Ochs, Gayle Porter e Nicola Gorve.

Sarah Blackstone (USA) si è occupata di un gruppo di relatori per parlare di “Communicating in Times of Crisis: From the front lines of disasters, conflicts and pandemics.” (*Comunicare in tempi di crisi: dalla prima linea di disastri, conflitti e pandemie, N.T.*). Di questi tempi abbiamo tutti bisogno di sostenerci a vicenda e questo gruppo ha condiviso diverse idee e risorse. Il nostro apprezzamento va a Liz Begley, Stephanie Ekis, Sobha George, Mara Hernandez, David Niemeijer e Alina Smyczek.

Membri ISAAC, vi invito ad ascoltare questi dibattiti nell’area riservata (*Members Only*) del sito web ISAAC a [questo link](#). Sono eccezionali e avervi partecipato mi ha davvero arricchita. Spero di sentire ancora molto altro su questi argomenti alla Conferenza ISAAC di Cancún che si terrà a luglio.

Guardando al futuro, ISAAC si sta preparando a tre importanti iniziative, tra cui la riorganizzazione e il rinnovamento del sito web, e la ripresa delle conferenze in presenza: in Messico, a Cancún nel 2023 e in Italia, a Roma, nel 2024. La famiglia ISAAC non si riunisce di persona dal 2018, anno della Conferenza di Gold Coast in Australia ed è da tempo che non ci si siede insieme per condividere idee, far nascere nuove collaborazioni e magari bere qualcosa (per non parlare di ballare!).

Il successo dell'evento online ISAAC Connect del 2021 ha fornito molti insegnamenti sugli aspetti virtuali degli eventi. Ora la sfida consiste nell'integrare ciò che si è appreso nell'offerta di proposte ibride di qualità, di cui sentiremo parlare meglio man mano che la pianificazione della Conferenza prosegue.

Ci sono poi altri cambiamenti da citare, come il benvenuto alle nuove redattrici Rose Sevcik e MaryAnn Romski. Il futuro dell'*AAC Journal* è in buone mani. Desidero inoltre esprimere la nostra gratitudine ai redattori uscenti per il tempo e l'impegno dedicati per garantire che la rivista continuasse a essere un contributo fondamentale nel campo della CAA in tutto il mondo. Grazie a Rajinder Koul e Ralph Schlosser.

Infine, il Council di ISAAC a settembre ha organizzato un'assemblea virtuale, durante la quale è stato ultimato il piano strategico 2022-2025 disponibile [qui](#). Abbiamo in serbo programmi ambiziosi e tutti i membri e i Chapter ISAAC possono condividere i risultati nei prossimi mesi per aiutarci a realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Mentre l'anno si avvia a concludersi desidero fare i miei migliori auguri a tutti voi. Molti di noi si prenderanno una pausa per "ricaricare le batterie" e celebrare le feste con la famiglia e gli amici. Statemi bene! Vi auguro un proficuo e felice 2023.

[Tracy Shepherd](#)

Presidente ISAAC